

40.000 lire di vendite nelle Esposizioni futuriste

Le esposizioni dei pittori futuristi Boccioni, Carrà, Russolo e Severini a **Parigi, Londra, Berlino e Bruxelles**, hanno ottenuto un clamoroso successo e un risultato finanziario eccezionale.

A Parigi la curiosità divenne così morbosa, le discussioni pro e contro si moltiplicarono a tal punto, che la circolazione nelle Gallerie Bernheim divenne letteralmente impossibile.

Il poeta Marinetti illustrò e difese le teorie dei pittori futuristi in una grande conferenza tenuta davanti a migliaia di studenti, alla Maison des Etudiants. Il successo fu tale che egli dovette ripeterla, per le signore dell'aristocrazia parigina, nelle stesse Gallerie Bernheim-Jeune, davanti a una folla così eccitata da mettere in pericolo i quadri esposti. Verso la fine, una violenta ostilità essendosi manifestata in un gruppo di pittori polacchi, il poeta Marinetti si scagliò contro il più focoso di loro, e lo schiaffeggiò ripetutamente.

Negl'innumerevoli articoli pubblicati dai quotidiani, i critici d'arte francesi dichiararono, malgrado il loro *chauvinisme*, che i pittori futuristi hanno superato, in originalità, profondità e avvenirismo, tutte le scuole pittoriche più avanzate.

L'illustre poeta e critico d'arte Gustave Kahn, creatore del verso libero francese, proclamò, in due importanti articoli del *Mercur de France*, che « **certamente non si vide mai un movimento novatore altrettanto importante, dopo le prime esposizioni dei Pointillistes** ».

D'altra parte i corrispondenti londinesi pubblicavano che l'esposizione futurista aveva avuto in un mese **più di quarantamila visitatori**.

Cosicché il successo s'intensificò fantasticamente a Londra. Vi collaborò la conferenza sulla pittura futurista tenuta al Bechstein Hall dal Poeta Marinetti. Questi, con la sua abituale attività, si era recato pochi giorni prima nella villa del noto diffamatore italofofo Mac Cullagh, e lo aveva sfidato, ingiuriandolo sanguinosamente.

Malgrado lo sciopero dei minatori, Londra non si occupò, per tutto il mese di marzo, che dei pittori futuristi. Più di **trecentocinquanta studi critici** nei quotidiani inglesi, fra i quali quello del *Times*, favorevole. Il *leader* del partito conservatore inglese, Lord Balfour, si fece notare fra i più assidui visitatori, dichiarando che s'interessava vivamente della pittura futurista.

Il celebre pianista Busoni acquistò per 4000 lire *La Ville monte* del pittore Boccioni. **A Berlino un solo collezionista d'arte d'avanguardia acquistò 24 quadri futuristi. Totale delle vendite, 40.000 lire.**

A Bruxelles, nella grandiosa Galleria Giroux, il poeta Marinetti e il pittore futurista Boccioni tennero parecchie conferenze applauditissime davanti a una gran folla di letterati e di pittori.

Nella stessa sala, la giovane e celebre poetessa francese **Valentine de Saint-Point**, nipote di Lamartine, declamò e commentò davanti alle signore dell'aristocrazia belga il suo esaltante e violentissimo **Manifesto della Donna futurista**, sostenendo poi con grande eloquenza un animato contraddittorio coi socialisti e con le femministe.

Mentre i pittori futuristi si preparano per le esposizioni di New-York, di Roma, di Monaco, dell'Aia, di Marsiglia, di Barcellona e di Rotterdam, dove sono invitati per l'inverno prossimo, è in corso di stampa, nelle edizioni di *Poesia*, il **Canto dei Motori**, volume di versi liberi che rivelerà un nuovo, grande e giovanissimo poeta futurista: **Luciano Folgore**.

Se Ella, onorevole collega, desidera ricevere il nuovo volume **Il Canto dei Motori** del poeta futurista **Luciano Folgore** e **La Battaglia di Tripoli** del poeta **Marinetti**, non avrà che a mandarci in Corso Venezia, 61, Milano, una copia del suo giornale, contenente il presente cenno pubblicato per intero.

40.000 lire di vendite nelle Esposizioni futuriste

tori del poeta futurista Luciano Folgore e La Battaglia di Tripoli
Milano, una copia del suo giornale, contenente il presente cenno

Le esposizioni dei pittori futuristi Boccioni, Carrà, Russolo e Severini a **Parigi, Londra, Berlino e Bruxelles**, hanno ottenuto un clamoroso successo e un risultato finanziario eccezionale.

A Parigi la curiosità divenne così morbosa, le discussioni pro e contro si moltiplicarono a tal punto, che la circolazione nelle Gallerie Bernheim divenne letteralmente impossibile.

Il poeta Marinetti illustrò e difese le teorie dei pittori futuristi in una grande conferenza tenuta davanti a migliaia di studenti, alla Maison des Etudiants. Il successo fu tale che egli dovette ripeterla, per le signore dell'aristocrazia parigina, nelle stesse Gallerie Bernheim-Jeune, davanti a una folla così eccitata da mettere in pericolo i quadri esposti. Verso la fine, una violenta ostilità essendosi manifestata in un gruppo di pittori polacchi, il poeta Marinetti si scagliò contro il più focoso di loro, e lo schiaffeggiò ripetutamente.

Negl'innumerevoli articoli pubblicati dai quotidiani, i critici d'arte francesi dichiararono, malgrado il loro *chauvinisme*, che i pittori futuristi hanno superato, in originalità, profondità e avvenirismo, tutte le scuole pittoriche più avanzate.

L'illustre poeta e critico d'arte Gustave Kahn, creatore del verso libero francese, proclamò, in due importanti articoli del *Mercure de France*, che « **certamente non si vide mai un movimento novatore altrettanto importante, dopo le prime esposizioni dei Pointillistes** ».

D'altra parte i corrispondenti londinesi pubblicavano che l'esposizione futurista aveva avuto in un mese **più di**

Se Ella, onorevole collega, desidera ricevere il nuovo volume **Il Canto dei Motori** del poeta **Marinetti**, non avrà che a mandarci in Corso Venezia, 61, pubblicato per intero.

Cosicchè il successo s'intensificò fantasticamente a Londra. Vi collaborò la conferenza sulla pittura futurista tenuta al Bechstein Hall dal Poeta Marinetti. Questi, con la sua abituale attività, si era recato pochi giorni prima nella villa del noto diffamatore italo-fobo Mac Cullagh, e lo aveva sfidato, ingiuriandolo sanguinosamente.

Malgrado lo sciopero dei minatori, Londra non si occupò, per tutto il mese di marzo, che dei pittori futuristi. Più di **trecentocinquanta studi critici** nei quotidiani inglesi, fra i quali quello del *Times*, favorevole. Il *leader* del partito conservatore inglese, Lord Balfour, si fece notare fra i più assidui visitatori, dichiarando che s'interessava vivamente della pittura futurista.

Il celebre pianista Busoni acquistò per 4000 lire *La Ville monte* del pittore Boccioni. **A Berlino un solo collezionista d'arte d'avanguardia acquistò 24 quadri futuristi. Totale delle vendite, 40.000 lire.**

A Bruxelles, nella grandiosa Galleria Giroux, il poeta Marinetti e il pittore futurista Boccioni tennero parecchie conferenze applauditissime davanti a una gran folla di letterati e di pittori.

Nella stessa sala, la giovane e celebre poetessa francese **Valentine de Saint-Point**, nipote di Lamartine, declamò e commentò davanti alle signore dell'aristocrazia belga il suo esaltante e violentissimo **Manifesto della Donna futurista**, sostenendo poi con grande eloquenza un animato contraddittorio coi socialisti e con le femministe.

Mentre i pittori futuristi si preparano per le esposizioni di New-York, di Roma, di Monaco, dell'Aia, di Marsiglia, di Barcellona e di Rotterdam, dove sono invitati per l'inverno prossimo, è in corso di stampa, nelle edizioni di *Poesia*, il **Canto dei Motori**, volume di versi liberi che rivelerà un nuovo, grande e giovanissimo poeta futurista: **Luciano Folgore**.